

# AGGIORNAMENTO NORMATIVO: PACCHETTO «OMNIBUS» Confronto con le imprese cooperative

**LEGACOOP**

**SCS**  
CONSULTING  
make your future happen

**Unipol**  
GRUPPO

**ASviS** Alleanza Italiana  
per lo Sviluppo  
Sostenibile

15 aprile 2025





# AGGIORNAMENTO NORMATIVO: PACCHETTO «OMNIBUS»

## *Confronto con le imprese cooperative*

### Agenda dell'incontro

#### **Introduzione e contesto di riferimento**

*Simone Gamberini e Francesca Ottolenghi (Legacoop Nazionale)*

11.00 - 10.15

#### **Pacchetto OMNIBUS: contenuti, articolazione e impatti per le imprese**

*Alberto Anselmo, Lidia Panciera (SCS Consulting)*

11.15 - 11.45

#### **Dialogo con le Imprese: quali percezioni sulla misura?**

*Ingaggio dei partecipanti*

11.45 - 12.15

#### **L'impatto del Pacchetto OMNIBUS: primi feedback delle parti interessate**

*Marisa Parmigiani (Head of sustainability & Stakeholder Management, Gruppo Unipol)*

*Giulio Lo Iacono (Segretario Generale ASviS)*

12.15 - 12.45

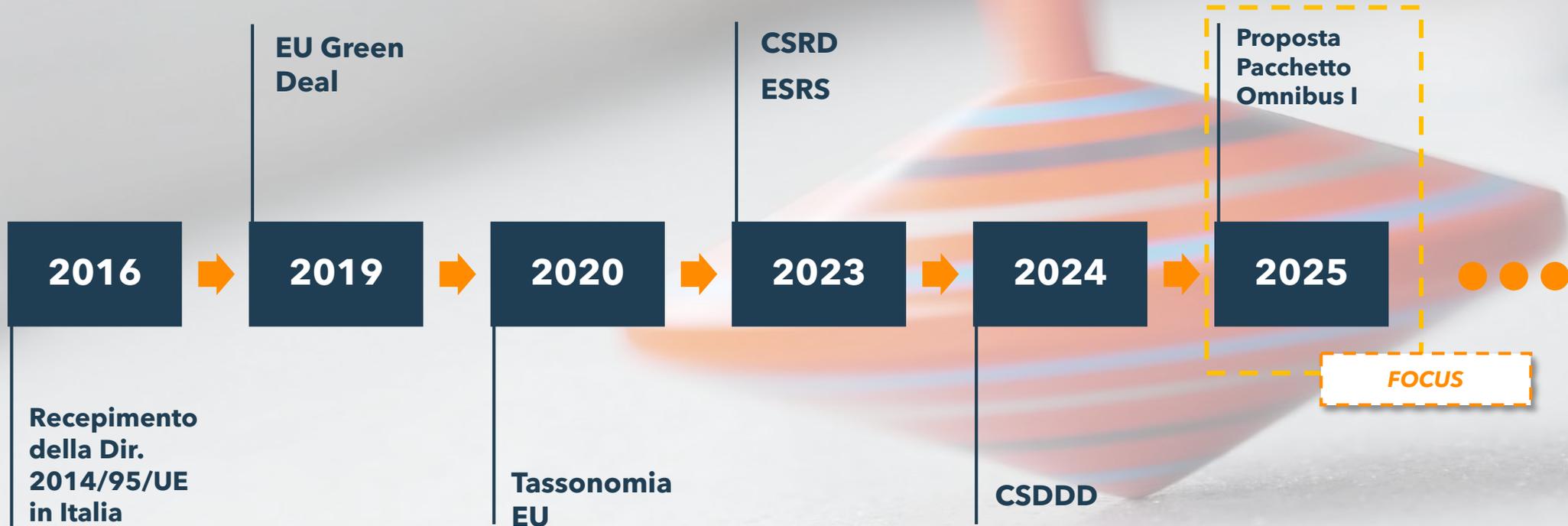
#### **L'approccio di Legacoop al Pacchetto OMNIBUS**

*Simone Gamberini (Presidente Legacoop Nazionale)*

12.45 - 13.00



# CSRD e Pacchetto Omnibus I: overview





# Scenario normativo in evoluzione: il «Pacchetto Omnibus I»



Il **26 febbraio 2025** la Commissione europea ha pubblicato il c.d. «**Pacchetto Omnibus**», parte della strategia volta a rafforzare e promuovere la competitività dell'UE<sup>1</sup>. Il Pacchetto è costituito da un insieme di misure che mirano a **semplificare alcune specifiche normative dell'UE**, riducendo gli oneri amministrativi di almeno il 25% e quelli per le PMI di almeno il 35% entro la fine del presente mandato della CE.



## FOCUS

- **Proposta COM(2025)80** (cd. «Stop-the-clock») e **COM(2025)81**, che introducono modifiche alla normativa in materia di rendicontazione di sostenibilità, di due diligence e tassonomia UE;
- **Proposta COM(2025)87** e Allegati, che contiene modifiche al Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)



Le proposte ridurranno la complessità dei requisiti dell'UE per le imprese, in particolare per le **PMI e Mid-cap**, ponendo al centro del quadro normativo le imprese più grandi, che presumibilmente hanno un impatto maggiore sul clima e sull'ambiente.

# Proposta COM(2025)80: implicazioni per la CSRD

## OMNIBUS I - COM(2025)80

**Proposal postponing the application of some reporting requirements in the Corporate Sustainability Reporting Directive** and the transposition deadline and application of the Corporate Sustainability Due Diligence Directive



## PRINCIPALI IMPATTI DELLA PROPOSTA

La proposta 80 **posticipa** gli attuali obblighi di informativa ai sensi della CSRD **di due anni**: ad esempio, le imprese obbligate a rendicontare dal 2026 sul FY2025 inizieranno a rendicontare dal 2028 sul FY2027

Questa proposta **non introduce emendamenti e modifiche** a specifiche norme/obblighi di informativa contenuti all'interno della direttiva CSRD

### AMBITO

- **Grandi imprese già soggette a NFRD**
- **Grandi imprese non soggette a NFRD** (almeno 250 dipendenti o 50 milioni di ricavi netti o 25 milioni di attivo stato patrimoniale)
- **PMI quotate**

### Prima di «Stop-the-clock»

Rendicontazione nel 2025 su FY2024

Rendicontazione nel 2026 su FY2025

Rendicontazione nel 2027 su FY2026

### Dopo «Stop-the-clock»

Nessuna modifica

Rendicontazione nel 2028 su FY2027

Rendicontazione nel 2029 su FY2028

### Cosa cambia

Nessuna variazione

Posticipo di due anni

Posticipo di due anni

# Proposta COM(2025)80: implicazioni per la CSDDD

## OMNIBUS I - COM(2025)80

Proposal **postponing the application** of some reporting requirements in the Corporate Sustainability Reporting Directive and the **transposition deadline and application of the Corporate Sustainability Due Diligence Directive**



## PRINCIPALI IMPATTI DELLA PROPOSTA

**Posticipo** di un anno dei termini previsti per il recepimento da parte degli Stati membri (previsto entro e non oltre il 26 luglio 2026);

**Posticipo di un anno della fase applicativa** della CSDDD, a luglio 2028, così da fornire alle imprese più tempo per prepararsi al recepimento degli obblighi previsti dalla Direttiva.

AMBITO	Prima di «Stop-the-clock» 	Dopo «Stop-the-clock» 	Cosa cambia 
• <b>Recepimento</b> da parte degli Stati membri	2026	2027	Posticipo di un anno
• <b>Applicazione</b> per le imprese <b>&gt;5.000 dipendenti e 1.500 milioni di fatturato</b>	2027	2028	Posticipo di un anno (wave 1 e wave 2 si unificano)
• Applicazione per le imprese <b>&gt;3.000 dipendenti e 900 milioni di fatturato</b>	2028	2028	Nessuna variazione
• Applicazione per le imprese <b>&gt;1.000 dipendenti e 450 milioni di fatturato</b>	2029	2029	Nessuna variazione



# L'iter legislativo della Proposta COM(2025)80

Lo scorso 3 aprile, con 531 voti a favore, 69 contrari e 17 astensioni, i deputati del Parlamento europeo hanno sostenuto la proposta della Commissione n. 80 cd. «Stop the clock», soggetta a procedura d'urgenza.



## ITER LEGISLATIVO





# Proposta COM(2025)81: le principali modifiche proposte alla CSRD e alla Tassonomia UE

## PRINCIPALI MODIFICHE PROPOSTE

### OMNIBUS I - COM(2025)81

**Proposal for a Directive amending** the Audit Directive, Accounting Directive, **Corporate Sustainability Reporting Directive,** and the Corporate Sustainability Due Diligence Directive



**Riduzione del perimetro delle società UE in obbligo di rendicontazione:** grandi imprese con > 1.000 dipendenti, un fatturato > EUR 50mln o un totale di bilancio > EUR 25mln (perimetro ridotto di **circa l'80%** e più allineato alle soglie di ambito chiave della CSDDD) 



«**Value chain cap**»: per le aziende non più in perimetro, previsto uno standard di rendicontazione volontaria basato su quello per le PMI (VSME), che servirà a limitare le informazioni che le aziende in perimetro possono richiedere a quelle nelle loro catene del valore con < 1.000 dipendenti



**Impegno a rivedere gli standard ESRS<sup>1</sup>:** la Commissione rivedrà l'atto delegato che istituisce gli ESRS, con l'obiettivo di ridurre sostanzialmente il numero di datapoint, chiarire le disposizioni ritenute poco chiare, migliorare la coerenza con altri atti legislativi.



**Eliminazione del requisito relativo agli ESRS sector-specific:** la proposta eliminerà il potere conferito alla Commissione di adottare norme e standard settoriali specifici



**Eliminazione del requisito di *reasonable assurance*:** la proposta elimina la possibilità per la Commissione di proporre il passaggio da un requisito di *limited assurance* a uno di *reasonable assurance*



**Riduzione del perimetro delle società UE in perimetro per la Tassonomia:** rimangono in scope obbligatorio solo le imprese con > 1.000 dipendenti e fatturato netto > EUR 450mln, le imprese con fatturato netto inferiore potranno rendicontare volontariamente fatturato e CapEx allineati 

<sup>1</sup> La Commissione si è rivolta all'EFRAG per delineare il mandato specifico sulla semplificazione del primo set di ESRS, indicando il 31 ottobre 2025 come deadline per la consegna del parere tecnico, così da permettere l'adozione degli standard rivisti in tempo per la rendicontazione obbligatoria del 2027.





# Principali implicazioni per le imprese

## Focus CSRD

### Wave 1 - Grandi enti di interesse pubblico UE

Qualora l'impresa fosse **al di sopra della soglia**, l'unico cambiamento sostanziale riguarderebbe la necessità di comprendere come gli standard **ESRS saranno revisionati**, e allinearsi a essi. Qualora fosse **sotto la soglia**, il **reporting non sarà più obbligatorio**

### Wave 2 - Grandi imprese UE

Qualora l'impresa fosse al di sopra della soglia, **a partire dal FY2027** sarà chiamata a redigere un report compliant con i nuovi ESRS. Qualora fosse sotto-soglia, il reporting non sarà obbligatorio. È cruciale monitorare gli sviluppi normativi, in quanto **se il Pacchetto non fosse recepito in tempo utile**, il report 2025 sarebbe obbligatorio

### Wave 3 - PMI quotate UE

Dal momento che la COM81 prevede di rendere **non obbligatorio** il reporting per le PMI quotate, le organizzazioni possono valutare se opportuno redigere un **report volontario allineato agli standard ESRS VSME\***

### Wave 4 - Aziende capogruppo non-UE

Qualora l'impresa rientrasse nelle **nuove soglie applicative** previste dal Pacchetto (sia in termini di dimensioni del Gruppo che di subsidiaries), allora sarebbe chiamata a effettuare reporting secondo i **nuovi standard ESRS**

\*Saranno prodotti nuovi standard SME al fine di guidare il reporting volontario delle organizzazioni non ricomprese nelle soglie tracciate dal Pacchetto Omnibus

# Modifiche proposte sulla Tassonomia UE

## PERIMETRO

*OMNIBUS I - COM(2025)81*

**AS IS** → Pubblicazione prevista per **tutte le imprese in perimetro CSRD**

**TO BE** → La pubblicazione dei template di Tassonomia riguarderà le imprese con più di **1.000 dipendenti** e con **fatturato** superiore a **450 mln di euro**. Le **imprese che non rispettano tali soglie** potranno rendicontare in maniera **volontaria** i KPI tassonomici.

## PRINCIPALI MODIFICHE

*Draft delegated regulation*

- **Valutazione delle attività materiali / non materiali** → le imprese il cui valore di attività ammissibili e allineate è inferiore al 10% potranno non rendicontare i KPI di Tassonomia
- **Revisione delle modalità di calcolo dei KPI e della rappresentazione dei rispettivi modelli** → prevista una semplificazione dei modelli di disclosure e una modifica per quanto riguarda il calcolo del denominatore dei KPI di Tassonomia (escludendo le esposizioni verso imprese con < 1.000 dipendenti)
- **Posticipo dell'obbligo di rendicontazione per le banche sugli ulteriori KPI relativi a Portafoglio di negoziazione e ricavi relativi a commissioni e compensi** → la rendicontazione sarà obbligatoria a partire dal 2027 (e non dal 2026, come attualmente previsto)
- **Riduzione dei template relativi alle attività sul gas fossile e l'energia nucleare** → eliminati i modelli 2, 3 e 4 su gas fossile ed energia nucleare (rimangono dunque in perimetro i modelli 1 e 5)
- **Revisione delle attività che contribuiscono ai 6 obiettivi climatici e ambientali, compresi i relativi criteri da analizzare / verificare ai fini dell'allineamento**

## APPLICAZIONE

*Draft delegated regulation*

- Avvio della consultazione sulla proposta di modifica del nuovo Regolamento Delegato sulla Tassonomia → **26 febbraio 2025**
- Fine della consultazione → **26 marzo 2025**
- Adozione da parte della Commissione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale → entro il **Q2 2025**
- Applicazione del nuovo regolamento → **1° gennaio 2026** (su rendicontazione FY 2025)

# Proposta COM(2025)81: le principali modifiche proposte alla CSDDD

## OMNIBUS I - COM(2025)81

**Proposal for a Directive amending** the Audit Directive, Accounting Directive, Corporate Sustainability Reporting Directive, and the **Corporate Sustainability Due Diligence Directive**

	<b><u>Requisiti precedenti</u></b>	<b><u>Modifiche proposte</u></b>
<b>Ambito di applicazione</b>	Intera value chain	Solo business partner diretti, a meno che non sussistano ragionevoli dubbi di impatti negativi su business partner indiretti
<b>Piano di transizione</b>	Richiesta adozione e attuazione del piano di transizione	Scompare il riferimento all'obbligo di attuazione, anche se il piano deve includere azioni implementative pianificate e svolte
<b>Monitoraggio della catena del valore</b>	Almeno annuale	Almeno quinquennale e rimozione dell'obbligo di interrompere i rapporti commerciali
<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>	Previsto per identificare impatti negativi, definire azioni correttive/preventive, valutare cessazione di rapporti commerciali, adottare misure riparative, elaborare KPI per il monitoraggio	Il coinvolgimento degli stakeholder non è più previsto per le fasi di valutazione sulla cessazione di un rapporto commerciale e di elaborazione di KPI per il monitoraggio.
<b>Responsabilità civile</b>	Prevista in caso di non conformità	Disposizione rimossa. Viene mantenuta la responsabilità ai sensi del diritto nazionale, e la garanzia al pieno risarcimento per i soggetti danneggiati.
<b>Sanzioni</b>	Importo massimo non inferiore al 5% del fatturato globale	Disposizione rimossa, ma prevista l'emanazione di orientamenti da parte della CE per assistere organismi di controllo nella definizione delle sanzioni
<b>Due diligence a valle della VC</b>	Riesame per stabile obblighi ulteriori di due diligence per gli istituti finanziari	Riesame soppresso



# Dialogo con le Imprese



*Qual è il tuo principale punto di vista sul Pacchetto Omnibus?*

## Opzione 1

Vai su [www.menti.com](http://www.menti.com)  
e inserisci il codice  
**2242 8265**

## Opzione 2



## Opzione 3

Clicca il link in chat

## DOMANDE GUIDA

Quali punti di forza ritieni possa avere questa misura?

Quali aspetti, invece, ritieni possano avere un impatto negativo sulla tua realtà?

Quali prospettive vedi per la tua impresa?



Allegati

# Le principali implicazioni del «Pacchetto Omnibus I» sulla CSRD

## OMNIBUS

## CSRD AS-IS

## COM(2025)80

## COM(2025)81

### Wave 1 - Grandi enti di interesse pubblico UE

Grandi EIP con > 1000 dipendenti già soggette a NFDR

Grandi EIP con < 1000 dipendenti già soggette a NFDR

FY2024

Nessuna modifica

Reporting sulla base degli **ESRS semplificati**

Recepito il Pacchetto, **non sarà più obbligatorio** il reporting

### Wave 2 - Grandi imprese UE

Grandi imprese UE con > 1000 dipendenti

Grandi imprese UE con < 1000 dipendenti

FY2025

FY2027

Reporting sulla base degli **ESRS semplificati (FY2027)**

Recepito il Pacchetto, **non sarà più obbligatorio** il reporting

### Wave 3 - PMI quotate UE

**PMI quotate con 2/3 criteri:**  
> 10 dipendenti  
> 700K fatturato  
> 350K attivo totale

FY2026

FY2028

Recepita la proposta 81, **non sarà più obbligatorio** il reporting

### Wave 4 - Aziende capogruppo non-UE

Imprese (**capogruppo extra UE**) con:  
> 150mln fatturato in UE e  
> 40mln di una filiale in UE o di una controllata che soddisfa il perimetro generale della CSRD

FY2028

FY2028

Reporting a livello di Gruppo dal **FY2028**:  
> **450mln** fatturato in UE e  
> **50mln** di una filiale in UE o di una grande controllata UE

# Allegato - Proposta di modifica Template 1 di Tassonomia

## 1. Assets for the calculation of GAR

Stock Flow : Disclosure reference date/period t Million EUR	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l												
													Total [gross] carrying amount	Of which Taxonomy-eligible	Of which Taxonomy-aligned	Substantial contribution to environmental objectives						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling
																Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)			
1	<b>GAR - Covered assets in both numerator and denominator</b>																							
2	<b>Loans and advances, debt securities and equity instruments not HFT eligible for GAR calculation</b>																							
3	<b>Financial undertakings</b>																							
4	Loans and advances																							
5	Debt securities, including UoP																							
6	Equity instruments																							
7	<b>Non-financial undertakings</b>																							
8	Loans and advances																							
9	Debt securities, including UoP																							
10	Equity instruments																							
11	<b>Households</b>																							
12	of which loans collateralised by residential immovable property																							
13	of which building renovation loans																							
14	of which motor vehicle loans																							
15	<b>Local governments financing</b>																							
16	Housing financing																							
17	Other local government financing																							
18	<b>Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties</b>																							
19	<b>Assets excluded from the numerator for GAR calculation (covered in the denominator)</b>																							
20	<b>Financial and Non-financial undertakings</b>																							
21	SMEs and undertakings (other than SMEs) not subject to CSRD disclosure obligations																							
22	Loans and advances																							
23	of which loans collateralised by commercial immovable property																							
24	of which building renovation loans																							
25	Debt securities																							
26	Equity instruments																							
27	Non-EU country counterparties not subject to CSRD disclosure obligations																							
28	Loans and advances																							
29	Debt securities																							
30	Equity instruments																							
31	<b>Derivatives</b>																							
32	<b>On demand interbank loans</b>																							
33	<b>Cash and cash-related assets</b>																							
34	<b>Other categories of assets (e.g. Goodwill,</b>																							
35	<b>Total GAR assets</b>																							
36	<b>Assets not covered for GAR calculation</b>																							
37	<b>Central governments and Supranational issuers</b>																							
38	<b>Central banks exposure</b>																							
39	<b>Trading book</b>																							
40	<b>Total assets</b>																							
<b>Off-balance sheet exposures (stock) to Undertakings subject to CSRD disclosure obligations and local governments</b>																								
41	Financial guarantees																							
42	Assets under management																							
43	Of which debt securities																							
44	Of which equity instruments																							

Un cambiamento significativo introdotto dalla bozza di direttiva «Omnibus» riguarda la **semplificazione dei template di rendicontazione**.

Per le **imprese non finanziarie**, i KPI di sintesi saranno unificati in un unico modello, riducendo il numero di datapoint richiesti del 66% (da 78 a 27).

Per le **istituzioni finanziarie**, la riduzione dei datapoint richiesti sarà circa dell'89%.

# Allegato - Proposta di modifica Template 3 di Tassonomia

## 3. GAR KPI stock

	Disclosure reference date t % (compared to corresponding total covered assets in the denominator)	a Taxonomy-eligible	b Taxonomy aligned	c Substantial contribution to environmental objectives						d Of which Use of Proceeds	e Of which transitional	f Of which enabling	g Proportion of Taxonomy aligned in Taxonomy eligible
				Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)				
1	<b>GAR - Covered assets in both numerator and denominator</b>												
2	Loans and advances, debt securities and equity instruments not HfT eligible for GAR calculation												
3	<b>Financial undertakings</b>												
4	Loans and advances												
5	Debt securities, including UoP												
6	Equity instruments												
7	<b>Non-financial undertakings</b>												
8	Loans and advances												
9	Debt securities, including UoP												
10	Equity instruments												
11	<b>Households</b>												
12	of which loans collateralised by residential immovable property												
13	of which building renovation loans												
14	of which motor vehicle loans												
15	<b>Local governments financing</b>												
16	Housing financing												
17	Other local government financing												
18	<b>Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties</b>												
19	<b>GAR - Total GAR assets</b>												